

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-442 del 01/02/2022
Oggetto	L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna" ı Progetto Emys orbicularis (Testuggine palustre europea) ı Autorizzazione alla stabulazione, manipolazione, trasporto, detenzione, allevamento con finalità di ripopolamento, di esemplari di Testuggine palustre nei territori della provincia di Piacenza esterni alle Aree Protette
Proposta	n. PDET-AMB-2022-477 del 01/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

la L. 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge-quadro sulle Aree Protette”;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007, n. 26882 e dal DM 31 luglio 2013, n. 70420;

il D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”;

il Decreto Ministeriale del MATTM 02/04/2020 (in GU 14/04/2020, n. 98) recante “ Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all’allegato D del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e per l’immissione di specie e di popolazioni non autoctone”;

la L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e ss. mm. e ii.;

il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” e ss. mm. e ii.;

la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss. mm. e ii.;

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna” che, all’art. 4, attribuisce alle Province ed agli Enti di gestione delle Aree Protette, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l’allevamento o l’uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest’ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss. mm. e ii., che all’art. 18, comma 3, lettera b), individua l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) quale Ente competente e svolgere dal giorno 1 gennaio 2016 le funzioni di cui alla citata L.R. 31 luglio 2006, n. 15;

l’Allegato “E” al “Programma per il sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000” della Regione, approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 243 del 22/07/2009, riportante “Elenco ragionato della FAUNA MINORE dell’Emilia-Romagna” comprensivo di Liste di controllo,

d'attenzione e degli Elenchi delle specie rare e/o minacciate e di quelle particolarmente protette, di cui agli artt. 2 e 6 della L.R. n. 15/2006;

la nota della Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, del 10/12/2020 (Prot. ARPAE PG/2020/179642 del 11/12/2020) avente ad oggetto "Informazioni relative alle procedure di cui all'art. 12 -Immissioni- del D.P.R. 357/1997: criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone, nonché per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone";

la Determinazione Dirigenziale di ARPAE Emilia-Romagna n. 1274 del 13/03/2017 avente ad oggetto "L.R. n. 15/2006 Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna – Autorizzazione per prelievo di esemplari di Fauna Minore protetta per proseguimento attività di ricerca scientifica e monitoraggio";

la Determinazione Dirigenziale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6326 del 24/12/2020 avente ad oggetto "L.R. n. 15/2006 Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna – Progetto LIFE CLAW – Autorizzazione alla cattura, manipolazione, trasporto, detenzione di esemplari di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei territori delle province di Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza esterni alle Aree Protette";

la nota dell'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV, Prot. ARPAE PG/2021/16005, relativa alla richiesta di autorizzazione all'allevamento, stabulazione, accrescimento e cura, a fini di ripopolamento, di esemplari della specie autoctona *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea) nei territori della provincia di Piacenza esterni alle Aree Protette, da realizzarsi in prosecuzione del progetto denominato "EMYS ORBICULARIS", predisposto e promosso dall'ex Dipartimento "Politiche di gestione del territorio e tutela dell'ambiente" della Provincia di Piacenza;

il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della natura, ai sensi del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, in data 11/05/2000, avente ad oggetto "Richiesta di deroga per la cattura, detenzione, riproduzione e reintroduzione della Testuggine palustre europea *Emys orbicularis* in provincia di Piacenza" (Prot. Ministeriale 7955 del 11/05/2000), rilasciato all'ex Dipartimento "Politiche di gestione del territorio e tutela dell'ambiente" della Provincia di Piacenza su specifica richiesta circostanziata della stessa Amministrazione Provinciale;

PREMESSO:

che nell'ambito del progetto "EMYS ORBICULARIS", finalizzato al miglioramento dello stato di conservazione della Testuggine palustre europea in provincia di Piacenza, sono previste attività di allevamento, stabulazione, accrescimento e cura degli esemplari insieme ad azioni di cattura, manipolazione e rilascio a fini di ripopolamento/reintroduzione di individui della stessa specie;

che lo stato di conservazione della specie considerata potrà migliorare attraverso la ripresa ed il proseguimento dello specifico programma a lungo termine già condotto dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza fino al 2015;

che l'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV, avendo a disposizione spazi ed attrezzature necessarie allo svolgimento ed alla prosecuzione dell'attività di allevamento, nonché personale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aooopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

tecnico specializzato, individuabile nelle figure di un biologo e di un medico veterinario, pare essere il soggetto idoneo alla prosecuzione e realizzazione del progetto predisposto e condotto per anni dalla Provincia di Piacenza;

che la specie oggetto di conservazione rientra tra le specie tutelate dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), di cui agli allegati II (“Specie animali e vegetali di interesse Comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione”) e IV (“Specie animali e vegetali di interesse Comunitario che richiedono una protezione rigorosa”) e quindi tra le specie particolarmente protette appartenenti alla Fauna Minore tutelate dalla L.R. n. 15/2006 (“Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna”);

che l’art. 4 della Legge Regionale n. 15/2006 prevede che prelievo, detenzione, allevamento, uccisione di esemplari della fauna minore, anche per finalità di tutela e conservazione, ripopolamento e reintroduzione, possano eseguirsi previa autorizzazione rilasciata dalle Province o dagli Enti di Gestione delle aree Protette, ciascuno per il territorio di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata;

che dal giorno 1 gennaio 2016, ai sensi della citata L.R. n. 13/2015, l’Ente preposto allo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 15/2006, nei territori ricadenti al di fuori di Aree Protette e Siti di Rete Natura 2000, risulta essere ARPAE Emilia-Romagna, subentrato per competenza alla Provincia di Parma;

che la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”, indica all’art. 2 quale oggetto della tutela tutte le specie di anfibi, rettili, chiroteri, presenti sul territorio Regionale, oltre alle specie particolarmente protette, tra le quali quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), quelle appartenenti all’elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate e quelle appartenenti alla fauna minore indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali;

che, per le specie particolarmente protette di cui all’allegato IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), come previsto dal DPR n. 357/1997, e ss. mm. e ii., che ha ripreso tali specie nel proprio allegato D, l’autorizzazione a prelevare, catturare o uccidere esemplari delle suddette specie, viene concessa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti per quanto di competenza il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

che la specie considerata, *Emys orbicularis*, essendo ricompresa tra quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), rientra a pieno titolo tra le specie particolarmente protette di cui alla L.R. n. 15/2006;

che l’Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV, con lettera a firma del Presidente Andrea Borlenghi, Prot. ARPAE PG/2021/16005, ha richiesto l’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di allevamento, stabulazione, accrescimento e cura degli esemplari della specie autoctona *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea) nei territori della provincia di Piacenza esterni alle Aree Protette a fini di ripopolamento in prosecuzione del progetto “EMYS ORBICULARIS” promosso in passato dalla Provincia di Piacenza;

CONSIDERATO:

che anche ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, come già altri Enti interessati, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera d), della stessa L.R. n. 15/2006, intende promuovere studi e ricerche sulla fauna minore ed incentivare iniziative didattiche e divulgative volte a diffonderne la conoscenza ed il rispetto;

che, ai sensi dell'art. 5 della stessa legge, ai fini della tutela della fauna minore viene predisposto un sistema di monitoraggio integrato a livello regionale, locale e delle Aree Protette;

che tale sistema di monitoraggio si prefigge di raccogliere, selezionare, coordinare e condividere dati con lo scopo di giungere alla stesura del Rapporto sullo stato di conservazione del Patrimonio Naturale regionale, facente parte del Programma regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 6/2005 ("Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000");

che gli esiti di studi come quelli che potranno scaturire dalle attività proposte costituiscono importante fonte di dati ed informazioni di indubbio valore scientifico;

che nell'ambito di quanto indicato risulta opportuno per ARPAE Emilia-Romagna e per la Regione stessa poter acquisire tali dati;

che la prosecuzione e la realizzazione del progetto, descritto succintamente nella lettera di richiesta di autorizzazione dell'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV, citata in premessa, comprende allevamento e stabulazione di esemplari di *Emys orbicularis*, appartenente alla fauna minore particolarmente protetta ai sensi della L.R. n. 15/2006, in n. 3 laghetti di origine artificiale e n. 1 di origine naturale posti in un'area di estensione complessiva di circa 1150 mq;

che tali laghetti vengono internamente rivestiti da numerose specie di piante acquatiche autoctone atte a ricreare il più possibile un ambiente naturale ed un contesto idoneo alla sopravvivenza degli esemplari presenti;

che, per lo stesso motivo, all'interno di tali laghetti vengono introdotte anche diverse specie autoctone di pesci, anfibi ed insetti;

che il progetto prevede inoltre l'individuazione di zone idonee alla riproduzione ed alla deposizione delle uova e la realizzazione di specifiche strutture per la stabulazione dei neonati;

che vengono inoltre allestiti opportuni spazi atti all'ibernazione degli individui adulti o al confinamento di esemplari affetti da patologie;

che la specie autoctona *Emys orbicularis*, il cui stato di conservazione a livello europeo viene valutato come "prossimo alla minaccia", rientra tra quelle ricomprese negli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat");

che l'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV indica quali territori interessati dalle attività essenzialmente quelli ricadenti nella frazione di Castelnuovo Fogliani in Comune di Alseno (PC), ricompresi in un'area di circa 1150 mq., ove sono sistemate le strutture descritte nel progetto, all'interno delle quali sono già presenti esemplari di *Emys orbicularis* afferenti al progetto promosso dalla Provincia di Piacenza;

che l'autorizzazione richiesta ad ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, comprendente principalmente i territori della provincia di Piacenza citati, ai sensi della L.R. n. 13/2015, riguarda esclusivamente le attività che si svolgeranno in tale provincia al di fuori delle Aree Protette e dei siti di RN 2000;

PRESO ATTO:

che gli obiettivi specifici del progetto sono:

- proseguire nell'allevamento a fini di ripopolamento di esemplari di *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea) dando continuità al progetto già promosso in passato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza, anche salvaguardando e mantenendo in vita gli individui ancora presenti nell'area interessata;
- mettere a disposizione per la realizzazione del progetto spazi e strutture necessarie per il proseguimento dell'attività;
- completare e perfezionare le strutture già presenti per l'allevamento (tre laghetti artificiali ed uno naturale, acquaterrari per neonati e vasche di confinamento per individui affetti da patologie);
- stilare un successivo idoneo programma di ripopolamento/reintroduzione nel territorio della provincia di Piacenza;
- trasferire buone pratiche e sviluppare un piano per la conservazione della Testuggine palustre europea;

che le attività indicate verranno effettuate da personale strutturato opportunamente qualificato e caratterizzato da pluralità di competenze e di esperienze, tra cui un Biologo ed un Medico Veterinario, operante sotto il coordinamento del Presidente dell'ODV, Andrea Borlenghi, referente per il progetto presentato;

DATO ATTO:

che prima di procedere all'effettuazione del programma di ripopolamento/reintroduzione, su cui occorrerà acquisire il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), sarà necessario stilare uno studio di fattibilità con analisi dei possibili fattori di rischio;

che tale studio, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997, è obbligatorio nel caso di immissioni di specie rientranti nell'allegato D (Allegato IV della Direttiva "Habitat" citata) come è il caso di *Emys orbicularis*;

che la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, ai sensi del citato art. 12, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997, risulta l'Ente competente per autorizzare il programma di

ripopolamento/reintroduzione previa redazione di uno studio di fattibilità da effettuarsi seguendo i criteri dettati dal DM 02/04/2020 citato;

che ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera b), della L.R. n. 13/2015, e dell'art. 4 della citata L.R. n. 15/2006, risulta essere attualmente l'Ente preposto, al di fuori dei territori facenti parte dei siti di "Rete Natura 2000" e delle Aree naturali protette del Sistema Regionale, a concedere per finalità di ricerca, di monitoraggio o di conservazione, l'autorizzazione al prelievo, alla detenzione, all'allevamento o all'uccisione di esemplari della fauna minore anche appartenenti a specie particolarmente protette;

RITENUTO:

che esistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, nei territori ricompresi nella provincia di Piacenza al di fuori delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000;

DETERMINA

di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006, l'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV, all'allevamento, stabulazione, manipolazione, trasporto, detenzione, con finalità di ripopolamento, di esemplari di fauna minore protetta ai sensi della L.R. n. 15/2006, appartenenti alla specie *Emys orbicularis*, ricompresa negli elenchi di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat");

di subordinare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente e delle seguenti prescrizioni:

- tutti gli interventi effettuati sugli esemplari appartenenti alla specie indicata dovranno avvenire esclusivamente nell'ambito del progetto "EMYS ORBICULARIS", richiamato nella lettera dell'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV a firma del Presidente Andrea Borlenghi, Prot. ARPAE PG/2021/16005, citata in premessa;
- prima di procedere alle operazioni di ripopolamento/reintroduzione si ritiene necessaria l'acquisizione di una specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997, previa produzione di uno studio di fattibilità, da effettuarsi seguendo i criteri dettati dal DM 02/04/2020 citato, da trasmettere agli stessi uffici della Regione e ad ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest;
- la validità della presente autorizzazione è riferita solo ai territori ricadenti nella provincia di Piacenza non facenti parte dei siti di "Rete Natura 2000" e delle Aree naturali protette del Sistema Regionale;
- tutte le operazioni dovranno avvenire secondo modalità tali da non pregiudicare il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata;
- l'autorizzazione ha validità biennale, tacitamente rinnovabile alla scadenza, salvo il prodursi di fatti, eventi o modifiche normative che suggerissero ad ARPAE Emilia-Romagna variazioni, aggiornamenti, sospensioni o revoca del presente Atto;
- al termine di ogni anno solare l'Organizzazione di Volontariato Accademia Kronos Piacenza ODV invierà agli uffici della Regione Emilia-Romagna e di ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, preposti attualmente all'applicazione della L.R. n. 15/2006, una relazione contenente una descrizione delle operazioni effettuate, degli eventuali sviluppi e degli esiti dell'attività riscontrati fino al momento della stesura del documento.

Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.